

■ REGIONE

Por, in Consiglio
consuntivi
prospettive
e polemiche

GIOVANNI VERDUCI
ALLE PAGINE 8 E 9

■ POLITICA

L'assessore al Bilancio traccia il consuntivo del Por e presenta le proposte per il 2020

Una sfida da far tremare i polsi

Mancini chiama all'impegno corale. «Al lavoro per progetti che siano meno programmi e più operativi»

di **GIOVANNI VERDUCI**

REGGIOCALABRIA - La sfida è importante, da far tremare i polsi. La Calabria si appresta a finalizzare la nuova programmazione dei fondi comunitari ed avrà in dote 11 miliardi di euro: il 50% dei finanziamenti previsti per le cinque regioni del Mezzogiorno ancorate all'Obiettivo 1.

Giacomo Mancini, assessore regionale al Bilancio che ieri ha presentato i nuovi piani del governo **Scopelliti** sul Por 2014-2020 e tracciato un bilancio del settennato che si è appena chiuso, ne è convinto ed anche per questo ha lanciato un appello per l'unità di intenti, rimandato al mittente, alla minoranza in consiglio regionale.

Dopo due rinvii consecutivi, quindi, Palazzo Campagna ha affrontato il dibattito sui fondi comunitari. Il protagonista di giornata è stato appunto il giovane politi-

co cosentino che detiene la delega al Bilancio. **Giacomo Mancini**, dopo aver annunciato l'approvazione della Commissione europea del progetto riguardante la Statale 106 jonica, è entrato nel vivo del discorso e, prima di proiettarsi sul futuro, ha tirato le somme della programmazione 2007-2013.

Il governo regionale ha predisposto un "percorso di sicurezza" finalizzato a scongiurare la perdita dei fondi europei: una road map che, come definito da Mancini, "che, attraverso un'analisi costante sui progressi e i ritardi delle singole procedure, ha permesso di avere un quadro fedele delle prospettive del Por e di presentare al rappresentante della Commissione europea una coerente proposta di riprogrammazione".

La Regione Calabria, quindi, punta alla salvaguardia del Por 2007-2013 e ad una accelerazione della spesa. "Oggi - ha detto l'asses-

sore al Bilancio - la certezza di non perdere risorse ci dà più tempo per poter intervenire sul Programma e salvaguardarlo in modo concreto".

Giacomo Mancini non vuole più ripetere gli errori del passato. E' convinto che la Calabria sia davanti ad una grande occasione che non si può perdere e, proprio per questo, la giunta sta introducendo un percorso di discontinuità nella programmazione dei fondi europei. "Stiamo cercando - ha detto - di rendere più dinamici gli strumenti a disposizione. Semplificando, pos-



siamo dire che ci stiamo muovendo per elaborare Programmi Operativi che siano un po' meno programmi e molto più operativi".

La Calabria per i prossimi sette anni di programmazione potrà disporre, complessivamente, di 11 miliardi di euro. "Una cifra - ha commentato l'assessore - straordinariamente grande". Anche per questo, ma soprattutto per evitare gli errori del passato, l'amministratore "azzurro" ha chiesto, ricevendo subito il nict della minoranza che ha parlato di relazione più tecnica che politica e categhizzato la giunta sulla mancanza di reali prospettive di investimento, la collaborazione di tutti i partiti presenti dentro il "parlamentino" regionale. "Quella che abbiamo davanti - ha proseguito

Mancini - è una sfida che invito la minoranza ad affrontare con determinazione nell'interesse supremo della Calabria".

Intanto il governo ed il dipartimento interessato, guidato da Paolo Praticò, sono al lavoro per la realizzazione del nuovo Documento di orientamento strategico e, per supportare questo lavoro, è stato creato un comitato di coordinamento dei dirigenti regionali ed è stato aperto un rapporto con il partenariato e con gli enti locali. Le parole chiave del futuro Por saranno: operatività, risultati, concentrazione e coinvolgimento.

"Davanti a noi - ha detto Mancini - abbiamo tanti ambiziosi traguardi. Le risorse comunitarie rappresentano adesso l'unica grande opportunità per la Calabria, ed è per questo che, mentre spingiamo l'acceleratore per spendere tutte le risorse già messe in campo dalla Comunità

Europea e centrare quindi tutti gli obiettivi che ci siamo prefissi nel 2007-2013, siamo già impegnati in pieno nella nuova programmazione. Vogliamo far sì che la Regione colga il meglio dalla programmazione attuale e che allo stesso tempo sia pronta a utilizzare con efficacia tutte le opportunità di finanziamento legate al periodo 2014-2020".

La conclusione del ragionamento è un accorato appello. "Abbiamo l'ambizione di rendere la Calabria una regione migliore - ha concluso - cogliendo le sfide dell'Unione Europea e avendo ben chiare quali sono le criticità. Adesso tutti quanti, dalla maggioranza all'opposizione, dall'Amministrazione regionale al Partenariato, dobbiamo spingere insieme nella stessa direzione, per dare un contributo forte e determinante alla crescita della nostra amata Calabria".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Calabria
avrà a propria
disposizione
11 miliardi



Accanto
l'assessore
Mancini durante
la relazione e
sotto l'intervento
di Loiero
(ph Sapone)